

N.51

20 marzo 2015

- **Sì della Camera all'Imu, ora è legge. Disattese le sollecitazioni del mondo agricolo: Agrinsieme conferma la mobilitazione.** Con il via libera dall'aula della Camera ieri si è concluso l'iter del decreto sull'Imu agricola: l'ultimo passaggio parlamentare ha lasciato inalterato il provvedimento, che si sostanzia in quanto deciso nel Cdm straordinario del 23 febbraio scorso che ha ripristinato i criteri Istat per l'altimetria dei terreni e confermato l'esenzione totale solo dei comuni montani. Respinti tutti gli emendamenti, sono stati però approvati gli ordini del giorno relativi ai terreni colpiti da fitopatologie e da bonificare che saranno in qualche modo, attraverso una detrazione fiscale, sgravati dall'Imu. Oltre agli odg sulla posticipazione del pagamento e sulla revisione di tutta la normativa e del catasto dei terreni e per i criteri dei comuni Unesco. Approvato anche un ordine del giorno che chiede l'istituzione di un tavolo sulla fiscalità in agricoltura da affrontare nell'immediato. Secondo Agrinsieme il sì della Camera è un nuovo grave segnale di disattenzione nei confronti dell'agricoltura italiana. Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative ribadisce la sua contrarietà alla misura e confida nella rapida costituzione del tavolo sulla fiscalità in agricoltura per trovare soluzioni necessarie al settore all'interno di questo strumento. Nel frattempo prosegue con la mobilitazione nazionale per ribadire il suo "no" a un'imposta ingiusta, iniqua e trattata in modo schizofrenico dal governo. Quindi, oltre al Flash-mob per l'agroalimentare italiano, la protesta-provocazione organizzata oggi da Agrinsieme Emilia Romagna, restano confermate tutte le iniziative romane: il 25 marzo una delegazione del coordinamento si confronterà in Conferenza Stato-Regioni con il presidente Sergio Chiamparino, mentre il 31 marzo ci saranno i tre presidi alla Camera, al ministero dell'Economia e a quello dell'Agricoltura.
- **Pac, più tempo per fare domanda: nuovo termine 15 giugno.** Il commissario europeo all'Agricoltura Phil Hogan ha annunciato lo slittamento dei termini per la presentazione della domanda Pac di quest'anno, stabilita dai regolamenti comunitari dal 15 maggio al 15 giugno 2015. Per la Cia dare più tempo alle imprese agricole nell'anno di inizio della nuova programmazione è una decisione buona e utile, e può essere d'aiuto alle 3.000 aziende associate alla Confederazione che ancora non hanno percepito il pagamento della Pac 2014 e 2013 e la cui situazione attuale può condizionare l'accesso alla nuova Pac. Sulla questione, il presidente Dino Scanavino ha chiesto un intervento fermo e urgente sull'Agea da parte del ministro Maurizio Martina.
- **Emergenza Xylella, la Ue chiede di abbattere gli ulivi malati. Il 26 marzo la Cia Puglia ne discute con Scanavino.** Il capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli ha approvato il piano di attuazione delle misure per fronteggiare il rischio connesso alla diffusione della Xylella Fastidiosa, il virus che sta colpendo in particolare la provincia di Lecce. Il piano, finanziato con 13 milioni di euro assegnati con la dichiarazione dello stato di emergenza, prevede l'eliminazione di tutte le piante ospiti della Xylella lungo strade, fossi, canali e aree verdi all'interno della cosiddetta "area infetta" con trinciatura delle chiome e smaltimento; il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori presenti sulle erbe spontanee infestanti con trinciatura; il trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti; l'estirpazione delle piante infette e, infine, la distruzione delle specie ospiti del batterio all'interno dei vivai. In particolare, è l'Europa a chiedere di fatto

l'abbattimento degli ulivi malati in applicazione della direttiva comunitaria 29 del 2000 sulla "protezione contro gli organismi nocivi dei vegetali". La Ue, durante l'ultimo Consiglio agricoltura, è intervenuta duramente nei confronti dell'Italia perché a suo avviso non si stanno attuando le dovute misure di intervento. Proprio per discutere dell'emergenza in atto la Cia Puglia ha deciso di organizzare un incontro degli organismi dirigenti il prossimo 26 marzo a Lecce: l'obiettivo è quello di esaminare la questione da un punto di vista tecnico-scientifico assieme al presidente della Confederazione Dino Scanavino, a esperti e rappresentanti istituzionali.

- **Il presidente della Cia scrive a Olivero per sollecitare un tavolo interministeriale sul "nodo" fauna selvatica.** Nelle scorse settimane il presidente Dino Scanavino ha inviato una lettera al viceministro delle Politiche agricole Andrea Olivero per sollecitare la convocazione di un tavolo di lavoro a livello interministeriale con le organizzazioni agricole sui danni da fauna selvatica, al fine di individuare insieme le possibili soluzioni. Purtroppo "la situazione sta andando ulteriormente deteriorandosi provocando gravi disagi e proteste fra gli agricoltori", ha scritto Scanavino. Per questo, in considerazione della disponibilità dimostrata da Olivero sul tema in più occasioni, tra cui l'iniziativa "ad hoc" organizzata recentemente dalla Cia Toscana, il presidente della Cia ha chiesto al viceministro un intervento sia presso il Mipaaf che presso il ministero dell'Ambiente affinché l'ipotesi della convocazione del tavolo di lavoro si possa concretizzare al più presto.

- **Nitrati, la Cia ribadisce le sue richieste in previsione della riunione dei presidenti delle Regioni.** Il 25 marzo torna all'ordine del giorno, nella Conferenza dei presidenti delle Regioni a Roma, la questione dei nitrati per valutare il tema della riparametrazione delle aree vulnerabili. Alla luce di questo appuntamento alle porte, ma soprattutto in considerazione del fatto che nei giorni scorsi la Commissione Ue ha inviato alle autorità italiane osservazioni critiche sul "decreto nitrati" recentemente approvato in Conferenza Stato-Regioni, la Cia ribadisce la necessità di procedere alla suddetta revisione delle zone vulnerabili, tenendo conto del reale apporto della zootecnia all'inquinamento delle acque sotterranee (finora molto sovrastimato come ha dimostrato l'ultimo studio Ispra). Inoltre, la Confederazione chiede di andare avanti sull'equiparazione, a determinate condizioni, del digestato ai fertilizzanti, e di procedere a una ridefinizione dei calendari di spandimento individuando criteri flessibili in relazione ai reali andamenti climatici.

- **Contraffazione, la Cia dal Forum internazionale di Lodi: difendere "made in Italy" anche da agropirateria online.** Con l'incredibile balzo in avanti delle vendite online, che solo in Italia sono cresciute del 15% in un anno, anche il fenomeno delle contraffazioni alimentari si sposta sul web e aumenta in volume e valore, tanto che solo nel 2014 ci sono state oltre 160 operazioni per bloccare il commercio in rete di falso "made in Italy" per un giro d'affari di oltre 50 milioni di euro. Per questo ora bisogna lavorare per il potenziamento della lotta alle agro-truffe online. Questa la posizione espressa dalla Cia nel suo intervento al Forum internazionale sulla tutela del cibo vero organizzato dal Mipaaf a Lodi. Più in dettaglio, per combattere l'agropirateria sul web, è necessario partire dall'Ue, rafforzando una normativa omogenea sulle vendite in rete a tutela del produttore e del consumatore e, a livello globale, siglare protocolli d'intesa con cui le piattaforme di commercio elettronico si impegnano a rimuovere subito le referenze dei prodotti contraffatti, in primis quelli a denominazione. Poi bisogna consolidare piattaforme di vendita online realmente italiane e sostenere, con finanziamenti specifici, le imprese italiane che intendono aderire. Inoltre, occorre coordinarsi con le associazioni dei consumatori e partire dal coinvolgimento e la responsabilizzazione delle giovani generazioni, che saranno i nuovi utenti del prossimo futuro. Secondo la Cia fare tutto questo è molto importante anche per sostenere le piccole

imprese che intendono avviare un processo di apertura ai mercati stranieri con l'e-commerce, potendo raggiungere direttamente il consumatore internazionale in una nuova forma di vendita diretta.

● **La Cia al Vinitaly: dal 22 al 25 marzo a Verona tante iniziative “dentro e fuori la bottiglia”**. Anche quest'anno la Cia sarà al Vinitaly, in programma da domenica a Verona Fiere. Tante le iniziative che si svolgeranno nello spazio meeting dello stand confederale, per illustrare quello che è “il nostro mondo del vino, dentro e fuori la bottiglia”, come recita lo slogan scelto dalla Cia per questa edizione 2015. Si va dagli appuntamenti più istituzionali, con la presentazione il 22 marzo del “Concours Mondial de Bruxelles” in cui si parlerà dei grandi vitigni autoctoni italiani con il presidente nazionale Dino Scanavino, al “Focus Marketing” organizzato il 23 marzo dall'Agia-Cia per approfondire l'universo dei giovani in agricoltura in collaborazione con Nomisma. Ma ci sarà spazio anche per momenti artistici, sempre lunedì, con la performance live sul tema del vino dello street-artist Maupal, conosciuto a livello internazionale per il suo murales “Super Pope” che ritraeva Papa Francesco come un vero e proprio supereroe. La Cia non dimentica neppure il suo impegno contro le mafie, e con l'associazione Libera con cui collabora da anni terrà un incontro il 24 marzo su “Vino in libertà. Etica, legalità e storie di un successo possibile”. Inoltre, assieme a tutti i protagonisti della filiera del vino, la Confederazione si confronterà sul futuro del settore “fra sostenibilità e nuove sfide globali” in un convegno “ad hoc” che si terrà il 23 marzo presso l'area talk-show dello stand del Mipaaf, con i presidenti nazionali di Cia, Confagricoltura, Alleanza delle cooperative agroalimentari, Federvini, Federdoc, Unione Italiana Vini e Assoenologi e il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina.